

Dai vertici dell'Istituto un'accelerata delle interlocuzioni con le rappresentanze governative

Commissioni interne al lavoro

Pressing istituzionale dell'Inrl per le istanze della categoria

Pressing istituzionale dei vertici Inrl, con particolare riguardo al Parlamento, alla vigilia della pausa estiva: proprio in questi giorni, infatti, il presidente dell'Istituto **Ciro Monetta** ha deciso di accelerare l'interlocuzione con la presidenza della camera e con le commissioni parlamentari per rilanciare il pieno coinvolgimento dei revisori legali nei dibattimenti che attengono le delicate procedure legate alla contabilità pubblica, oltre a sollecitare, il capo di gabinetto del Mef, per la decisione sull'istanza, presentata da tempo, relativa al visto di conformità.

In tale ottica ha sottolineato **Monetta**: "continueremo le nostre trattative, precedentemente avviate, con le altre categorie contabili e con tutte le istituzioni politiche e di governo, con la consapevolezza che siamo tutti convinti che l'unione e la condivisione ci renderanno interlocutori più forti. Oltre al fatto che un interlocutore unico delle professioni contabili, oggi più che mai, servirebbe anche alle istituzioni che, attraverso un più stretto rapporto con le professioni del sistema economico, avrebbero quella chiarezza di rappresentatività e quella trasparenza di informazioni che consentirebbe di ottenere risposte rapide alle loro domande, sia per pianificare le attività previste nel pnrr, sia per la ripartenza dell'economia del Paese, sia per la pianificazione dei futuri controlli.

Inoltre il presidente dell'Inrl ha voluto ulteriormente sottolineare, anche in virtù del prossimo consiglio nazionale, l'importanza che assume il neo avviato progetto "Unione giovani revisori legali Inrl" - **Monetta** ha detto: "Il lungo periodo pandemico vissuto e il periodo post covid che ci apprestiamo ad affrontare, ci impongono, giocoforza, a misurarci con alcuni indispen-



Ciro Monetta

sabili presupposti quali la condivisione, la collaborazione, il gioco di squadra, l'utilizzo di nuove tecnologie e la digitalizzazione. Presupposti che dovranno necessariamente rappresentare le nuove e maggiori opportunità di lavoro per i nostri giovani colleghi che saranno i nuovi protagonisti dell'innovazione e dello sviluppo della nostra professione.

Con questa consapevolezza abbiamo dato avvio al progetto "giovani revisori legali". Un progetto immaginato e concepito, in primis, per i giovani revisori legali, al fine di favorire il loro senso di appartenenza ad una categoria emergente e accrescere la fiducia nel proprio futuro. Abbiamo posto al centro, di questo percorso: competenza tecnica, etica, autorevolezza ed innovazione per creare i giusti presupposti per l'avvio di un progetto tra giovani leve con maggiore riguardo alla parità di genere.

Un progetto che coniugherà modernità, dinamicità, interazione, sviluppo e crescita, ma che ha anche l'obiettivo di favorire e generare il grande fermento intellettuale dei giovani. In due parole: esperienza + innovazione al servizio delle giovani idee.

Con queste premesse e con

l'ausilio di un nutrito gruppo di giovani colleghi, che hanno creduto, insieme a noi, nella potenzialità del progetto Inrl - abbiamo immaginato il format del programma per la realizzazione di una idea comune, interamente dedicata alla professione di revisore legale. Infine, **Monetta**, ha anche annunciato che il consiglio nazionale svilupperà ulteriori progetti, volti a mettere i colleghi nelle migliori condizioni possibili per poter espletare i propri incarichi, con eventi formativi, seminari di approfondimento e con la predisposizione di linee guida tecniche.

Nonostante la crisi pandemica e l'impegnativo calendario operativo che vede coinvolti i revisori legali ed i loro studi in una kermesse professionale sempre più intensa, procedono le nuove aperture delle delegazioni provinciali dell'Inrl sul territorio nazionale, a riprova di un rinnovato entusiasmo intorno all'Inrl che in quest'ultimo anno ha saputo ricreare un costruttivo spirito di gruppo. Grazie agli incontri mensili con i delegati provinciali e regionali, infatti, si è attivata una efficace e proficua interlocuzione con tutte le delegazioni, come ha sottolineato lo stesso **Adolfo Santoni**, consigliere nazionale delegato



Adolfo Santoni

ai rapporti con le delegazioni regionali e provinciali: "Stiamo predisponendo una banca-dati a disposizione di tutti i delegati sul territorio e l'elaborazione di una App per ciascuna delegazione regionale e provinciale che sarà utile a ciascun revisore per conoscere i delegati di riferimento e colleghi sul proprio territorio. Quando sarà tutto a pieno regime, pensiamo poi di organizzare una riunione in ogni regione, con i delegati e gli iscritti sul territorio, per capire i problemi locali ed i rapporti con le varie istituzioni locali. Poi dobbiamo iniziare a collaborare, sempre a livello locale, con le università, organizzando dei convegni sul tema della revisione in alcune università di spicco delle singole regioni, coinvolgendo rettori e presidi per poter poi proporre l'istituzione di un corso di revisione aziendale e consentire così ai giovani laureati di poter effettuare un apposito esame di abilitazione. Il rallentamento di queste interlocuzioni è stato

dovuto solo all'emergenza covid che non ci ha ancora permesso di completare questa operazione, ma contiamo di portarla a termine entro la fine dell'anno. Un'operazione all'insegna del proselitismo attivo. Altro passo da compiere in futuro è l'attivazione di una costante interlocuzione (su ogni singola provincia) con tutti i revisori iscritti al registro del mef per allargare la platea di colleghi attivamente coinvolti nella vita associativa dell'Istituto. Del resto - ha concluso **Santoni** - più saremo e maggiormente contenteremo. E ci riteniamo comunque soddisfatti per l'incremento, di nuovi iscritti, avuto in quest'ultimo periodo".

Attesa, infine, per il consiglio nazionale dell'Istituto che si riunirà, sempre da remoto nel rigoroso rispetto delle norme anti covid, il prossimo 30 giugno con due importanti passaggi all'ordine del giorno: il primo riguarda la nomina della commissione interna per il regolamento elettorale ed il secondo l'istituzione del comitato esecutivo che dovrà affiancare e supportare il Cn. Si tratta di due rilevanti decisioni, dopo l'approvazione del nuovo statuto, per la crescita e lo sviluppo dell'Inrl.

Pagina a cura di

INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Longoni, 2/20159 Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

© Riproduzione riservata

Al webinar del mercoledì le responsabilità del revisore nel caso di frodi

Molto seguito, come sempre, il webinar gratuito dell'Istituto nazionale revisori legali (Inrl) di mercoledì scorso con l'intervento di **Carlotta Tedesco**, coordinatrice della commissione interna Inrl giovani revisori, che ha analizzato le responsabilità del revisore nel caso di frodi: "Sotto il profilo della revisione contabile - sono state le parole espresse da **Tedesco** - non sempre al verificarsi di una delle fattispecie di frode previste dal codice penale - ovvero truffa, frode informatica, frode assicurativa, insolvenza fraudolenta - corrisponde sempre una frode rilevante per il revisore poiché non spetta a lui determinare se la frode sia effettiva-

mente avvenuta dal punto di vista legale, ma dal punto di vista sostanziale nel bilancio. Ad ogni modo, ciò che distingue una frode è certamente l'intenzionalità dell'atto che porta a commettere errori in bilancio e false rappresentazioni della realtà. In sintesi, un errore dovuto a frodi è originato sempre da un atto intenzionale, dolosamente posto in essere, per ottenere un vantaggio ingiusto o illecito. Tale atto può essere compiuto da uno o più componenti della Direzione, dai responsabili delle attività di governance, dal restante personale dipendente o dai terzi. Le responsabilità e gli obblighi del revisore in merito agli errori dovuti a



Carlotta Tedesco

frodi sono regolati dal principio di revisione internazionale Isa Italia n. 240. Delineato questo contesto, le azioni del revisore vanno dall'identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi, all'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati riguardanti i rischi identificati e valutati di errori significativi dovuti a frodi; e ancora dalla definizione di risposte di revisione ai rischi di frode identificati, al fronteggiare adeguatamente frodi o sospette frodi individuate durante la revisione."

© Riproduzione riservata